

PROCEDURE OPERATIVE

SCHEDA 1.1

ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA - PRECIPITAZIONI - FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE

Azione caratterizzante: **VERIFICARE**

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE valutata localmente a partire dal livello di allerta segnalato dal Bollettino allerta Regione Piemonte per la zona di allerta L

diffuso via web al seguente indirizzo:

· http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/allerta/

e inviato dalla Città Metropolitana di Torino.

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni localizzati di:

- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);
- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Scenario criticità idraulica

- si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo;
- anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni

Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.

Effetti localizzati

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.);
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda **Scenario rischio idrogeologico**.

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

1. immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della fase operativa di attenzione alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase operativa Piemonte](#) - bot o, in alternativa, vd. modello [Nota dichiarazione della fase operativa attivata a livello comunale](#));
2. **pre-attivazione** dei componenti dell'UCC;
3. **attivazione** del volontariato di protezione civile (vd. modulo [Attivazione volontariato](#));
4. **informazione** alla popolazione attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. scheda [Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#));
5. **gestione** delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
6. **monitoraggio** periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico (corsi d'acqua, aree depresse, ecc.) per verificare l'insorgere di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. scheda [Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
7. **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità ordinaria a livelli di criticità moderata o elevata (<https://www.meteo3r.it/app/public/>).

AREA COORDINAMENTO	
Funzione di Supporto n. 1	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<p>Mantenendo il contatto con il Sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> coordina le attività dell'UCC sia nella SOC, sia sul territorio; cura le procedure formali di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3 (vd. modulo Attivazione volontariato); riceve e registra eventuali segnalazioni d'emergenza giunte in Comune (vd. modulo Diario comunicazioni/segnalazioni); assegna agli operatori attivati le eventuali segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate; organizza le ricognizioni sul territorio consultando la scheda Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3; verifica periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente le schede 2.1 e 3.1 (https://www.meteo3r.it/app/public/); predisporre copia delle schede procedurali da utilizzarsi nella SOC; cura l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco. <p>Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.</p>	

Funzione di Supporto n. 3	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> gestisce la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere eventuali attività di ricognizione sul territorio comunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; supporta l'Amministrazione comunale nelle attività di monitoraggio periodico in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico (canali urbani, aree depresse, ecc.) per verificare l'insorgere di fenomeni di dissesto (vd. scheda Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo e modulo Ricognizioni), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6; supporta la Funzione di Supporto n. 4 nell'eventuale reperimento di materiali e mezzi in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile; gestisce la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa. 	

Funzione di Supporto n. 4	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> gestisce le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile; reperisce i materiali e i mezzi eventualmente utilizzabili dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3; contatta eventualmente persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza. 	

Funzione di Supporto n. 5	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> segnala guasti e interventi agli enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni; reperisce dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelli riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. carte geologiche della pianificazione territoriale, ecc.); evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo. 	

Funzione di Supporto n. 6	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. monitora la viabilità nelle aree maggiormente a rischio; 2. coordina sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1. 	



FASE OPERATIVA DI PREALLARME valutata localmente a partire dal livello di allerta segnalato dal Bollettino allerta Regione Piemonte per la zona di allerta L

diffuso via web al seguente indirizzo:

· http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/allerta/

e inviato dalla Città Metropolitana di Torino.

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- ruscellamento superficiale, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).

Scenario criticità idraulica

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- innalzamento significativo dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusione, parziale o totale, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

Effetti e danni

Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.

Effetti diffusi

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali;
- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda **Scenario rischio idrogeologico**.

SINDACO

Dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

1. immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della fase operativa di preallarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. modello [Nota dichiarazione della fase operativa attivata a livello comunale](#));
2. **attivazione** dei componenti dell'UCC;
3. **attivazione** del COC e quindi convocazione dell'UCC (vd. modello [Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro operativo comunale](#));
4. **attivazione** del volontariato di protezione civile qualora non si fosse ancora resa necessaria (vd. modulo [Attivazione volontariato](#));
5. **turnazione** del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
6. **aggiornamento** periodico dell'informazione alla popolazione attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. scheda [Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#));
7. **gestione** delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
8. **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
9. **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per verificare l'insorgere di fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia (vd. scheda [Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
10. **verifica** periodica delle previsioni meteorologiche in quanto l'evento può evolvere nel tempo dal livello di criticità moderata a livelli di criticità elevata e, in particolare, dei seguenti documenti/dati:
 - Bollettino di monitoraggio emesso dal Centro funzionale del Piemonte previsto con livello di allerta arancione emesso ogni 12 ore (ore 9:00 e ore 21:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino allerta Regione Piemonte;
 - Bollettino di sorveglianza emesso dal Centro funzionale del Piemonte previsto con livello di allerta arancione emesso ogni 12 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino allerta Regione Piemonte;
 - Avvisi di superamento soglie emessi dal Centro funzionale del Piemonte con particolare riferimento alle stazioni di monitoraggio della rete meteorologica elencate nella scheda [Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica](#);
 - Pericolo attuale rischio idrogeologico (http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/mappa_pericolo/);
11. **verifica** della disponibilità e della funzionalità delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda [Aree di emergenza](#));
12. **verifica** dei sistemi di comunicazione ordinari e alternativi;
13. **verifica** della funzionalità dei gruppi elettrogeni e di continuità eventualmente nella disponibilità dell'Amministrazione;
14. **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC.

AREA COORDINAMENTO	
Funzione di Supporto n. 1	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<p>Mantenendo il contatto con il Sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> coordina le attività dell'UCC; assegna agli operatori attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate, raccordandosi con la funzione Amministrativa per la gestione delle segnalazioni d'emergenza; coordina, a diretto contatto con il Sindaco, i rapporti con le componenti tecniche (Prefettura - UTG di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.) nell'attuazione delle attività di prevenzione dei rischi; organizza le attività di sorveglianza sul territorio consultando la scheda Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3 e la Funzione di Supporto n. 6; sulla base degli esiti delle attività di sorveglianza, richiede alla Funzione di Supporto n. 7 di interrogare i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso per la gestione di possibili evacuazioni, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6; verifica periodicamente le previsioni meteo e si prepara a una possibile evoluzione dell'evento, consultando anticipatamente la scheda 3.1 (https://www.meteo3r.it/app/public/; http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/mappa_pericolo/); predispone copia delle schede procedurali da utilizzarsi nella SOC; cura l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco. <p>Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.</p>	

AREA LOGISTICA	
Funzione di Supporto n. 3	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> gestisce la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; supporta l'Amministrazione comunale nelle attività di sorveglianza in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per verificare l'insorgere di fenomeni di dissesto (vd. scheda Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo, vd. modulo Ricognizioni), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e Funzione di Supporto n. 6; supporta la funzione Logistica nel reperimento di materiali e mezzi in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile; gestisce la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa. 	

Funzione di Supporto n. 4	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> gestisce le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzabili durante gli interventi di protezione civile; gestisce persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza; verifica la disponibilità delle aree di emergenza (aree di ammassamento soccorritori e risorse e atterraggio elicotteri - ZAE) (vd. scheda Aree di emergenza). 	

AREA ASSISTENZA	
Funzione di Supporto n. 5	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. segnala guasti e interventi agli enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni; 2. partecipa alle attività di sorveglianza per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 3. reperisce dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelli riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza (es. carte geologiche della pianificazione territoriale, ecc.); 4. evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo. 	

AREA LOGISTICA	
Funzione di Supporto n. 6	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. gestisce le limitazioni del traffico nelle aree maggiormente a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa, raccordandosi con i Comuni limitrofi; 2. coordina sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza dei punti critici e delle aree soggette a rischio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1. 	

AREA ASSISTENZA	
Funzione di Supporto n. 2	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. gestisce i contatti con i responsabili delle scuole per monitorare la situazione delle attività scolastiche e per concordare insieme al Sindaco l'eventuale sospensione, in via straordinaria, delle attività, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 2. verifica la disponibilità delle aree di emergenza (aree di attesa della popolazione, aree e centri di assistenza alla popolazione) (vd. scheda Aree di emergenza). 	

AREA AMMINISTRATIVA	
Funzione di Supporto n. 7	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. riceve, registra e trasmette le segnalazioni d'emergenza alla Funzione di Supporto n. 1 (vd. modulo Diario comunicazioni/segnalazioni); 2. comunica agli enti sovraordinati l'apertura del COC, trasmettendone la relativa ordinanza sindacale (vd. modelli Nota attivazione Centro operativo comunale e Ordinanza sindacale di attivazione del Centro operativo comunale); 3. cura la gestione dell'informazione alla cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza prevista o in atto (vd. scheda Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 4. cura la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; 5. su eventuale richiesta della Funzione di Supporto n. 1, interroga i dati demografici delle aree maggiormente esposte all'evento in corso. 	

Funzione di Supporto n. 8	
Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> 1. garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente; 2. provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi. 	

[illegible]

FASE OPERATIVA DI ALLARME valutata localmente a partire dal livello di allerta segnalato dal Bollettino allerta Regione Piemonte per la zona di allerta L

diffuso via web al seguente indirizzo:

• http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/allerta/

e inviato dalla Città Metropolitana di Torino.

Scenario criticità idrogeologica

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi:

- ruscellamento superficiale con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- innalzamento rilevante dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;
- occlusione, parziale o totale, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.

Scenario criticità idraulica

Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusione, parziale o totale, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Effetti e danni

Grave pericolo per la sicurezza delle persone
con possibili perdite di vite umane.

Effetti ingenti ed estesi

- danni a edifici e centri abitati per allagamenti, alla attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini, sia distanti dai corsi d'acqua;
- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, argini, ponti e altre opere idrauliche;
- danni a beni e servizi;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Per maggiori approfondimenti consultare la scheda **Scenario rischio idrogeologico**.

SINDACO

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, è responsabile:

1. dell'**adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
2. dell'attività di **informazione** alla popolazione sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
3. del **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni alle strutture sovracomunali;

e pertanto dispone l'attuazione di tutte o di parte delle seguenti attività (vigilandone lo svolgimento):

1. immediata **dichiarazione** dell'attivazione comunale della fase operativa di allarme alle strutture sovracomunali ([Telegram - Fase operativa Piemonte - bot](#) o, in alternativa, vd. modello [Nota dichiarazione della fase operativa attivata a livello comunale](#));
2. **attivazione** del COC, qualora non si fosse ancora resa necessaria, e quindi convocazione dell'UCC (vd. modello [Ordinanza sindacale di attivazione del Centro operativo comunale](#));
3. **turnazione** in H24 del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile;
4. **aggiornamento** periodico dell'informazione alla popolazione attraverso la gestione delle comunicazioni di protezione civile (vd. scheda [Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo](#));
5. **gestione** delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media;
6. **sospensione**, in via straordinaria, delle attività scolastiche;
7. **sorveglianza** in condizioni di sicurezza delle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico per contrastare i fenomeni di dissesto e attuare le conseguenti misure di salvaguardia, (vd. scheda [Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo](#));
8. **verifica** costante delle previsioni meteorologiche e, in particolare, dei seguenti documenti/dati:
 - Bollettino di monitoraggio emesso dal Centro funzionale del Piemonte previsto con livello di allerta rosso emesso ogni 6 ore (ore 6:00, 12:00, 18:00 e 24:00) e diffuso via web al medesimo indirizzo del Bollettino allerta Regione Piemonte;
 - Bollettino di sorveglianza emesso dal Centro funzionale del Piemonte previsto con livello di allerta arancione emesso ogni 6 ore e diffuso via web al medesimo indirizzo Bollettino allerta Regione Piemonte;
 - Avvisi di superamento soglie emessi dal Centro funzionale del Piemonte con particolare riferimento alle stazioni di monitoraggio della rete meteorologica elencate nella scheda [Stazioni di monitoraggio della rete di monitoraggio meteorologica automatica](#);
 - Pericolo attuale rischio idrogeologico (http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/mappa_pericolo/);
9. **impiego** delle aree di emergenza indicate nel Piano (vd. scheda [Aree di emergenza](#));
10. **adozione** di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dall'UCC;
11. **coordinamento** delle attività di assistenza alla popolazione colpita provvedendo ai primi interventi necessari.

AREA COORDINAMENTO**Funzione di Supporto n. 1**

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

Mantenendo il contatto con il Sindaco:

1. **coordina** le attività dell'UCC;
2. **assegna** agli operatori attivati le segnalazioni giunte in Comune per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
3. **coordina**, a diretto contatto con il Sindaco, i rapporti con le componenti operative (VVF, FFO, 118, ecc.), tecniche (Prefettura - UTG di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, ecc.) e scientifiche (ARPA, ASL, CNR, ecc.), coinvolte nel fronteggiare l'emergenza;
4. **coordina** le attività di sorveglianza e di intervento sul territorio, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6;
5. **coordina** le attività di predisposizione degli atti necessari a gestire le evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6 e la Funzione di Supporto n. 2;
6. **richiede** alla Funzione di Supporto n. 7 i dati demografici delle aree maggiormente colpite dall'evento in corso al fine di definire il numero di persone coinvolte nell'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6;
7. **verifica** costante delle previsioni meteorologiche (<https://www.meteo3r.it/app/public/>; http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/mappa_pericolo/);
8. **predisporre** copia delle schede procedurali da utilizzarsi nella SOC;
9. **cura** l'attuazione delle attività disposte dal Sindaco.

Negli orari d'ufficio sarà supportato dal personale dipendente in servizio.

AREA LOGISTICA**Funzione di Supporto n. 3**

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **gestisce** la procedura formale di attivazione del volontariato di protezione civile per svolgere interventi sul territorio comunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
2. **informa** i volontari impegnati in interventi sul territorio che le attività svolte in prossimità delle aree colpite e sulla viabilità in genere devono essere coordinate sul posto dal personale preposto alla pubblica sicurezza e/o al soccorso tecnico urgente e sanitario (PL, FFO, DTS, DSS, ecc.) e che è vietato avvicinarsi alle sponde dei corsi d'acqua;
3. **mantiene** il raccordo in continuo con la SCT per la disponibilità di risorse umane e strumentali del volontariato sovracomunale, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
4. **supporta** l'Amministrazione comunale nelle attività di intervento e di sorveglianza in condizioni di sicurezza nelle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico e per informare dell'interdizione agli accessi all'interno delle aree colpite o esposte (vd. scheda **Indicazioni per il monitoraggio e la sorveglianza in situazioni di allerta meteo** e modulo **Ricognizioni**), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6;
5. **gestisce** il supporto all'Amministrazione comunale nelle attività di trasferimento della cittadinanza dalle aree in crisi e di assistenza della stessa presso le aree di emergenza, occupandosi anche della logistica evacuati, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 6 e la Funzione di Supporto n. 2;
6. **supporta** la Funzione di Supporto n. 4 nella gestione di materiali e mezzi in dotazione o in uso al volontariato di protezione civile;
7. **gestisce** la funzionalità dei sistemi di comunicazione alternativa.

Funzione di Supporto n. 4

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **gestisce** le risorse strumentali di proprietà comunale (magazzini, automezzi, macchine operatrici, transenne, ecc.) utilizzati durante gli interventi di protezione civile;
2. **reperisce** i materiali e i mezzi utilizzati dal volontariato di protezione civile, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3;
3. **gestisce** persone e/o imprese per interventi di manutenzione a strutture, mezzi e attrezzature utilizzate in emergenza, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 7 per eventuali indicazioni o supporto nelle attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza;
4. **gestisce** le aree di emergenza (aree di ammassamento soccorritori e risorse e atterraggio elicotteri - ZAE) (vd. scheda **Aree di emergenza**).

AREA ASSISTENZA

Funzione di Supporto n. 5

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **segnala** guasti e interventi agli Enti gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
2. **partecipa** alle attività di sorveglianza per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
3. **reperisce** dati e informazioni inerenti alla pianificazione territoriale, comprese quelli riguardanti la progettazione delle infrastrutture, utili ai fini della gestione dell'emergenza;
4. **attiva** una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità di:
 - infrastrutture ed edifici pubblici danneggiati;
 - infrastrutture ed edifici privati danneggiati;
5. **cura** il rilevamento e il censimento dei danni (vd. modulo **Censimento danni**) a:
 - persone, beni ed edifici privati;
 - territorio, infrastrutture e servizi essenziali;
 - opere di interesse storico, archivistico, artistico e culturale;
 - attività produttive, commerciali, agricole e zootecniche;
6. **censisce** i dati delle attività lavorative, produttive e commerciali utili per una prima ricostruzione del quadro complessivo dei danni;
7. **evidenzia** gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

AREA LOGISTICA

Funzione di Supporto n. 6

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:

1. **concorre** alla gestione operativa degli interventi di soccorso, raccordandosi con le strutture operative intervenute (VVF, FFO, ecc.);
2. **gestisce** le limitazioni del traffico nelle aree colpite o a rischio attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa raccordandosi con i Comuni limitrofi;
3. **coordina** sul territorio le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per le attività di sorveglianza nelle situazioni critiche sul territorio per rischio idrogeologico e idraulico, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1;
4. **collabora** alle attività di predisposizione degli atti necessari a gestire evacuazioni della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 2;
5. **cura** la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita verso le aree di emergenza, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 2 (vd. scheda **Aree di emergenza**).

AREA ASSISTENZA**Funzione di Supporto n. 2**

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> informa i responsabili delle scuole della sospensione, in via straordinaria, delle attività scolastiche, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; partecipa alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale, raccordandosi tempestivamente con le strutture sanitarie e assistenziali preposte alla gestione dell'emergenza (118, ASL, ecc.); collabora alla predisposizione degli atti necessari a gestire l'eventuale evacuazione della popolazione maggiormente esposta all'evento, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6; gestisce l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali; gestisce le aree di emergenza (aree di attesa della popolazione, aree e centri di assistenza alla popolazione) mantenendo i contatti con i referenti che le hanno in uso ordinariamente, occupandosi anche della logistica evacuati e raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 3 e la Funzione di Supporto n. 6 per il censimento e il trasferimento della popolazione colpita (vd. scheda Aree di emergenza); redige gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 7 per avere una supervisione nelle attività amministrative e finanziarie. 	

AREA AMMINISTRATIVA**Funzione di Supporto n. 7**

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> riceve, registra e trasmette le segnalazioni d'emergenza alla Funzione di Supporto n. 1 (vd. modulo Diario comunicazioni/segnalazioni); comunica agli enti sovraordinati l'apertura del COC, qualora non si fosse ancora resa necessaria, trasmettendone la relativa ordinanza sindacale (vd. modelli Nota attivazione Centro operativo comunale e Ordinanza Sindacale di attivazione del Centro operativo comunale); gestisce l'informazione alla cittadinanza sulla base delle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza in atto (vd. scheda Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo), raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; cura la gestione delle comunicazioni ufficiali e dei rapporti con i mass media, raccordandosi con la Funzione di Supporto n. 1; interroga i dati demografici delle aree maggiormente colpite all'evento in corso al fine di dimensionare il numero di persone coinvolte nell'evento, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 1 e la Funzione di Supporto n. 6; supporta le attività amministrative necessarie per la gestione dell'emergenza; coordina le attività finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza. 	

Funzione di Supporto n. 8

Ufficio di appartenenza:	Cognome e Nome:
data e ora di inizio servizio:	data e ora di fine servizio:
<ol style="list-style-type: none"> garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'ente; provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi. 	